

## Rapporto sulla consultazione cantonale per l'aggiornamento della Legge giovani e della Legge colonie

Il 7 dicembre 2022, il Consiglio di Stato ha autorizzato il Dipartimento della sanità e della socialità a indire una consultazione sul disegno di legge per l'aggiornamento della Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili del 2 ottobre 1997 e della Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza del 17 dicembre 1973. La consultazione cantonale è stata svolta tramite sondaggio online. I destinatari della consultazione hanno avuto la possibilità di trasmettere i loro pareri dal 13 dicembre 2022 al 13 febbraio 2023. Sono stati altresì considerati anche i pareri successivamente trasmessi. La consultazione sul disegno di Legge ha consentito di coinvolgere i Comuni, i partiti politici, gli enti e qualsiasi persona interessata, conformemente a quanto previsto dalle Direttive sulle procedure di consultazione cantonali del 23 febbraio 2022.

Sono stati invitati a esprimere i loro pareri i Dipartimenti, i Comuni, la Commissione per la gioventù, la Commissione per le colonie di vacanza, il Consiglio cantonale dei giovani, gli enti riconosciuti dalla Legge giovani e dalla Legge colonie, Cemea, l'Associazione colonie estive di vacanza, Scoutismo Ticino, Pro Juventute – Ufficio Regionale Svizzera Italiana, Pro Familia Svizzera italiana, la Conferenza cantonale dei genitori, l'Associazione ticinese delle famiglie monoparentali e ricostituite, l'Associazione Genitori Non Affidatari, l'Associazione Ticinese Famiglie Affidatarie, la Fondazione della Svizzera italiana per l'Aiuto, il Sostegno e la Protezione dell'Infanzia (ASPI) e i partiti politici rappresentati in Gran Consiglio nella legislatura 2019-2023, per un totale di 232 destinatari. La popolazione è stata informata tramite il comunicato stampa del 9 dicembre 2022. La consultazione, avviata il 12 dicembre 2022, si è svolta tramite un questionario elettronico e si è conclusa il 13 febbraio 2023. Sono stati considerati anche i pareri trasmessi oltre al termine previsto. Il rapporto sulla consultazione e i singoli pareri sono pubblicati in forma elettronica sul portale della Cancelleria dello Stato ([www.ti.ch/consultazioni-cantonali](http://www.ti.ch/consultazioni-cantonali)) come indicato in modo esplicito nella lettera di invito alla consultazione.

Hanno partecipato alla consultazione cantonale 89 enti. Tra questi i Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale, le Commissioni per la gioventù e per le colonie di vacanza, i Comuni, il Consiglio cantonale dei giovani, il Sindacato Indipendente Studenti e Apprendisti, gli enti riconosciuti dalla Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili, gli enti riconosciuti dalla Legge sul promovimento e il coordinamento delle colonie di vacanza, enti di formazione, enti attivi nel settore delle attività per l'infanzia e la gioventù, enti per il sostegno alla famiglia e alla genitorialità e i partiti politici rappresentanti in Gran Consiglio.

Il 93% dei partecipanti alla consultazione cantonale condivide l'impostazione del disegno di legge.

La consultazione ha suscitato grande interesse e ha ottenuto un'ampia partecipazione (ben 89 enti pubblici e privati che hanno espresso oltre 400 pareri sui singoli punti del disegno di Legge). La consultazione conferma che il testo legislativo è ampiamente condiviso e le raccomandazioni raccolte hanno consentito di affinarne i contenuti. Tenuto conto che la nuova Legge include delle nuove iniziative, i partecipanti alla consultazione hanno espresso la

richiesta di disporre dei mezzi necessari per sostenere le nuove attività e consolidare quelle esistenti. Una legge che sottraesse risorse alle attività esistenti sarebbe controproducente, così come una legge che prevedesse risorse insufficienti.

Sono state in particolare ritenute:

- l'estensione dell'età dei beneficiari dai 4 ai 30 anni, per coinvolgere i bambini e per considerare le necessità dei giovani fino al raggiungimento dell'autonomia;
- il riconoscimento del principio di sostenibilità a fianco dei principi di pari opportunità, inclusione, solidarietà e coesione sociale;
- la riformulazione delle definizioni delle attività giovanili riconosciute;
- l'allestimento di un progetto pedagogico e di un rapporto d'attività ai fini del riconoscimento;
- l'estensione del riconoscimento del diritto di partecipare alle attività del Consiglio cantonale dei giovani residenti nel Cantone di età compresa tra i 14 e i 25 anni.

Nell'ambito della consultazione cantonale, diversi rappresentanti del settore delle colonie di vacanza hanno proposto di intitolare la nuova base legale "Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia, della gioventù e delle colonie di vacanza (Legge dell'infanzia, della gioventù e delle colonie di vacanza, LGioCo)". Il titolo "Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (legge dell'infanzia e della gioventù, LGio)" è tuttavia quello che ha raccolto maggiori consensi. Come indicato nel testo della nuova Legge, le colonie di vacanza sono incluse nel concetto stesso di attività giovanili. Tenuto conto della finalità di unire le basi legali esistenti e della loro storicità, è stato privilegiato il seguente titolo: Legge sulla promozione delle attività dell'infanzia e della gioventù (legge per i giovani e per le colonie LGioCo).

La consultazione cantonale ha inoltre permesso evidenziare numerosi aspetti che saranno considerati nell'elaborazione del regolamento di applicazione della nuova Legge; tra questi:

- la definizione dei contenuti per l'allestimento di un progetto pedagogico e dei relativi criteri di riconoscimento;
- la concessione di contributi per la costruzione vincolata agli standard di sostenibilità in vigore;
- la descrizione dei criteri di attribuzione dei contributi agli enti senza scopo di lucro che garantiscono il supporto amministrativo, logistico e operativo delle attività del Consiglio cantonale dei giovani e della Piattaforma delle politiche giovanili;
- la definizione dei criteri di nomina e il funzionamento della Commissione per l'infanzia e la gioventù;
- la valutazione dell'impatto delle attività dell'infanzia e della gioventù sul contesto e i comportamenti dei bambini e dei giovani;
- i requisiti del personale impiegato nelle attività giovanili a titolo professionale o volontario;
- la definizione di una procedura per la segnalazione di discriminazioni o abusi.

Allegato:  
dettaglio consultazione